



Con il Gala a Elio Sala e Giuseppe Lotito per 60 e 50 anni di attività Premi speciali nella Civica

• Domenica scorsa 23 novembre, si è svolta la consueta, per questo periodo dell'anno, giornata di studio in preparazione al Concerto di Gala della Civica di Mendrisio del prossimo 7 dicembre, che si terrà al Centro Manifestazioni Mercato Coperto, alle 16.30. Il clima, durante questa giornata di studio, si è rivelato particolarmente costruttivo, musicalmente intenso e, come da consuetudine, anche goliardico poiché, come da tradizione, la giornata di studio prevede l'ormai celebre "pausa-panino", tanto agognata, che trasforma le fatiche di un'intera preparazione al concerto in energia positiva e aggregante. È un momento dal carattere scherzoso, familiare, complice

... infatti è il momento per tirar fuori la battuta più eclatante, più ridanciana. Quest'anno, ci saranno due premi speciali: **Elio Sala** per 60 anni di attività e **Giuseppe Lotito**, per 50 anni di attività. **Elio Sala** è quasi inutile presentarlo, talmente è attivo nelle varie società del Magnifico Borgo: Società Federale di Ginnastica, veterani dei pompieri, provetto cuoco per i ragazzi delle colonie estive e per gli *aficionados* dello spiedino alla Sagra dell'Uva. Ma, se si inizia a "soffiare" in uno strumento nel 1954, qualche aneddoto particolare c'è sempre. Infatti, il nostro Elio, ricorda ancora gli inizi sotto la bacchetta del maestro Berra. Il padre di Elio fu un valente tramviere e vedeva



spesso salire sul tram il maestro Berra. Poco dopo l'entrata in banda di Elio ebbe, sfortunatamente per il figlio, la malaugurata idea

di chiedere come andasse. Il maestro Berra sentenziò: "Bravo, ma è anche un birichino e dovrebbe impegnarsi di più, il giovine"... la

sera, il povero Elio si beccò, dal padre, uno scappellotto non troppo accademico, ma decisamente incoraggiante all'impegno musicale. Infatti eccolo qui, pronto a ricevere la medaglia per i 60 anni di attività ininterrotta nei ranghi della Civica di Mendrisio con il suo fedele sassofono. **Giuseppe Lotito** arrivò nel 1964 come secondo clarinetto, la bacchetta era nelle sapienti mani del maestro Mario Cairoli. Erano già diversi anni, però, che suonava in bande rinomate in Italia. Il concerto di gala 1964 ebbe uno strascico un po' particolare: dopo una secca osservazione del maestro Cairoli sull'esecuzione dell'arduo Terzetto da *I Lombardi* di Giuseppe Verdi, il primo clarinetto di allora se ne andò, lasciando

la Civica senza primo clarinetto. Il maestro Cairoli chiese ai vari solisti se conoscevano qualcuno per fare il primo clarinetto, essi risposero "Maestro, c'è Giuseppe Lotito", Cairoli si stupì con un "ma fa il secondo clarinetto". "Vero - risposero gli altri - ma nella banda provinciale fa il primo clarinetto". Il maestro Cairoli lo volle vedere personalmente, facendogli, in pratica, un esame. Dalla ripresa del 1965, Giuseppe Lotito fu l'indiscusso primo clarinetto fino al 1996. Oggi è tornato a suonare da secondo clarinetto, ma rimane sempre una sicurezza e una persona squisita, sempre pronto a dar consiglio ed aiuto. (ChB)
Nella foto, i premiati Giuseppe Lotito ed Elio Sala.

Il Gaggiolo sulla via della salvezza

• Cosa accadeva a Stabio durante la seconda guerra mondiale? Testimonianze e documenti sono raccolti in un volume fresco di stampa che si intitola "Il Gaggiolo sulla via della salvezza". L'opera è stata curata da Guido Codoni e Marco Della Casa. Sarà presentata al pubblico **giovedì 4 dicembre** alle 20.30 nell'aula magna della Scuola media di Stabio. Ad organizzare l'evento culturale è il Municipio del paese. Verrà anche presentato un filmato realizzato per i 70 anni dai fatti del '43.

Concerto d'Avvento domenica a Ligornetto Il coro femminile di Corsico con il maestro Schiavio all'organo



• Domenica 30 novembre alle ore 16 nella chiesa di S. Lorenzo di Ligornetto, organizzato dal Municipio di Mendrisio, si terrà il tradizionale Concerto di inizio Avvento. Protagonisti di questo incontro saranno il Coro femminile "In...canto" di Corsico (Milano) diretto da Antonella Gianese e accompagnato all'organo dal maestro Andrea Schiavio. Il programma che verrà proposto spazia dalle Laudi medievali alla musica del XX secolo di Britten e Rutter passando per Mendelssohn e Fauré. La popolazione è cordialmente invitata.

"Siamo italiani": a Chiasso il documentario del '64 di Alexander J. Seiler

• Il penultimo appuntamento con la rassegna cinematografica del Cinema Teatro di Chiasso "Petrolio e ritorno", domenica 30 novembre alle 17.30, avrà come protagonisti i lavoratori stranieri del documentario "Siamo italiani" del regista svizzero Alexander J. Seiler. Meravigliosamente girato in bianco e nero, questo documentario del 1964, pieno di sensibilità sulla forte comunità di italiani che vivevano in Svizzera (circa mezzo milione), racconta la storia della discriminazione elvetica contro gli stagionali. Considerati "un problema", gli italiani erano visti in modo stereotipato e ritenuti indistintamente noiosi, sporchi e pericolosi "non-cittadini", trattati malamente tanto dall'opinione pubblica quanto dai funzionari dell'immigrazione. Il documentario, che porta sul grande schermo la figura dello straniero, dandogli la parola, è un resoconto etnografico raccontato dalla prospettiva della classe lavoratrice italiana che mostra stralci della vita quotidiana: l'arrivo a Chiasso, la visita sanitaria, e poi il lavoro, la casa, i bambini, la messa la domenica, le serate alla balera...



Il "perdono" in un copione di Padre Callisto Caldelari

• Proseguono le repliche della sacra rappresentazione "La festa del perdono, oggi" incentrata sulla parabola evangelica del "Figlio prodigo" o "del Padre misericordioso". Il copione è stato scritto da Padre Callisto Caldelari ed è proposto dal Gruppo Sacre Rappresentazioni della

Comunità del Sacro Cuore di Bellinzona in collaborazione con la Cantoria di Giubiasco. Il prossimo appuntamento è per domani, sabato 29 novembre, alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di San Vitale a Chiasso.

Il titolo vuole mettere in evidenza l'elemento essenziale del messaggio evangelico: il perdono. Le sacre rappresentazioni, spiegano i promotori, sono un genere che affonda le sue radici nell'antichità. Una forma paraliturgica che abbina il teatro a momenti

di riflessione di e di spiritualità. "La festa del perdono, oggi" è già stata proposta a Losone, Giubiasco e nella chiesa del penitenziario La Stampa. "La festa del perdono, oggi" sarà rappresentata domani, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Chiasso.

"Il fu Mattia Pascal", una conferenza di Francesco Bianchi

• Per il ciclo "Scrittori del Novecento", il Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni propone una conferenza di Francesco Bianchi su "Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello. L'appuntamento è per mercoledì 3 dicembre, alle 20.30, al centro scolastico Canavée di Mendrisio. Il celebre romanzo di Pirandello, pubblicato nel 1904, ha una

genesi sofferta. Il libro parla di un uomo che scrive la propria strana storia (l'io-narrante è protagonista), ovvero di come, approfittando delle contingenze, egli abbia tentato vanamente di rifarsi un'altra vita sotto altro nome. Francesco Bianchi, laureato in filologia romanza, italiano e latino, dal 1982 è insegnante al Liceo di Mendrisio.

Duplice appuntamento al Cinema Teatro tra parole e musica Fiorello interpreta Modugno

• Beppe Fiorello torna a indossare i panni di Domenico Modugno - già portati con successo in tv nella fiction di Rai Uno "Volare - La grande storia di Domenico Modugno" - ma questa volta lo fa per raccontare una storia molto più personale: la sua.

inseguito sogni e passioni, il cinema e la musica. Ma non sarà soltanto un viaggio nella vita di Mimi, sarà anche l'occasione per raccontare fatti, storie e personaggi di un tempo passato e felice. Modugno diventa quindi il gancio per ripercorrere la propria vita, tra episodi e affetti raccontati da Beppe Fiorello in un immaginario dialogo con se stesso bambino e attraverso le canzoni di Modugno, con l'aiuto dei musicisti Daniele Bonaviri e Fabrizio Palma.

Scritto e interpretato da Beppe Fiorello e ispirato alla vita del celebre cantautore italiano, *Penso che un sogno cost...* andrà in scena venerdì 5 e sabato 6 dicembre alle 20.30 al Cinema Teatro di Chiasso per la regia di Giampiero Solari.

Si tratta di un intenso show di parole, canzoni e, naturalmente, di musica dal vivo, concepito come un semplice omaggio personale e affettuoso a un ragazzo del Sud che, come Fiorello, ha

Un dialogo appassionato da cui traspaiono, insieme al carisma e al talento dell'interprete sul palco, la forza innovativa e coraggiosa di Modugno, la sua modernità, la sua generosità e il fascino travolgente e intramontabile del suo stile. La cassa del Cinema Teatro è



aperta al pubblico per informazioni, prenotazioni e acquisto di biglietti da martedì a sabato dalle 17 alle 19.30 (091 695 09 16, cassa.teatro@chiasso.ch). È possibile acquistare i biglietti

anche presso l'Ente turistico a Mendrisio, i punti vendita Ticketcorner o sul sito www.teatri.ch. **Beppe Fiorello sarà a Chiasso il 5 e 6 dicembre.**

La Bottega dell'Orafo
di Ivan Inauen e Anna Melcon
Per preziose emozioni

Vi consigliamo al meglio con discrezione per creazioni personalizzate, trasformazioni e riparazioni.

Ritiriamo il vostro oro vecchio!

Via Nobili Bostia 3
6850 Mendrisio
Tel. 091 630 00 33

info@orafa.ch
www.orafa.ch